

AVVISO PUBBLICO

"Sardegna Plurale: Il Protagonismo delle Diaspore" _ Annualità 2026

Art. 1 - Premessa

La Regione Autonoma della Sardegna, in coerenza con le strategie delineate nel Piano Regionale di Sviluppo (PRS) 2024-2029, riconosce l'istituzione scolastica come il principale laboratorio di cittadinanza e il fulcro dei processi di integrazione per i nuovi cittadini. In un contesto regionale caratterizzato da una complessa transizione demografica e da una crescente presenza di minori di origine straniera, inclusi i Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA), emerge l'urgenza di contrastare attivamente il divario educativo e i tassi di dispersione scolastica, che colpiscono in misura sproporzionata gli alunni con cittadinanza non italiana.

A tal fine, il Piano annuale immigrazione 2026, approvato della Giunta regionale con DGR, prevede la pubblicazione nel corso del corrente anno di un Avviso pubblico con il quale si intende sostenere progetti presentati da ETS espressione delle diaspore e delle comunità con background migratorio che operano stabilmente in Sardegna, volti a favorire l'autonomia dei propri connazionali negli ambiti scolastici.

Art. 2 - Oggetto dell'Avviso

Con il presente Avviso la Regione Autonoma della Sardegna intende sostenere progetti presentati da ETS espressione delle diaspore e delle comunità con background migratorio che operano stabilmente in Sardegna, volti a favorire l'autonomia dei propri connazionali negli ambiti scolastici. Gli interventi dovranno essere finalizzati al supporto dei minori stranieri lungo l'intero ciclo di istruzione, con un'attenzione prioritaria alle situazioni di maggiore vulnerabilità, quali i percorsi di accoglienza dei MSNA e l'inserimento dei neoarrivati.

Le proposte progettuali dovranno articolarsi attorno a uno o più dei seguenti pilastri operativi:

- **implementazione di servizi di mediazione interculturale:** volti a facilitare la comunicazione tra docenti e genitori stranieri. L'attività dovrà essere finalizzata a favorire la partecipazione attiva delle famiglie alla vita scolastica (colloqui, organi collegiali, orientamento), prevenendo l'isolamento dei nuclei familiari.
- **realizzazione di laboratori pomeridiani di Italiano Lingua 2 (L2) e servizi di aiuto compiti:** tali attività dovranno essere calibrate sui diversi livelli di competenza linguistica e sulle necessità didattiche specifiche, con l'obiettivo di colmare le lacune pregresse e potenziare le abilità comunicative.
- **sviluppo di percorsi specialistici di orientamento:** alla scelta del percorso di studi secondario di secondo grado. L'azione dovrà mirare a supportare i minori nella valorizzazione delle proprie attitudini, contrastando la tendenza alla segregazione formativa e prevenendo l'abbandono scolastico precoce.
- **promozione di azioni dirette all'interno delle classi:** specialmente quelle con alta densità di alunni con cittadinanza non italiana, per l'educazione alla cittadinanza interculturale. Tali interventi includono strategie di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, favorendo climi relazionali positivi e basati sul rispetto reciproco.

Art. 3 - Riferimenti amministrativi e risorse finanziarie

In esecuzione del Piano Immigrazione 2026, l'Avviso è finanziato con uno stanziamento complessivo pari a € 60.000,00. Verranno finanziate n. 3 proposte progettuali, con un contributo massimo pari a € 20.000,00 per ciascun progetto approvato.

Art. 4 - Destinatari finali

I destinatari dei progetti sono:

- minori di origine straniera inseriti nel ciclo di istruzione scolastica regionale, con priorità per i Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA) e i neoarrivati.
- nuclei familiari e genitori stranieri, al fine di favorirne la partecipazione attiva alla vita scolastica.
- alunni delle classi coinvolte (italiani e non) per le attività di educazione alla cittadinanza interculturale.

Art. 5 - Soggetti Proponenti

Possono presentare proposta progettuale le Associazioni che siano espressione delle diaspore e delle comunità con background migratorio in possesso dei seguenti requisiti minimi obbligatori al momento della presentazione della domanda:

- iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS);
- composizione del Consiglio Direttivo con una presenza prevalente (almeno 50%+1) di cittadini di Paesi Terzi o nuove cittadinanze;
- sede legale e/o operativa nel territorio della Regione Autonoma della Sardegna;
- comprovata esperienza (almeno 2 anni) in attività sociali a favore dell'integrazione e del supporto ai migranti.

A ciascun soggetto proponente non potrà essere finanziato più di un progetto.

I Soggetti proponenti potranno presentare, quindi, una sola proposta progettuale, sia che si presentino in forma singola sia che si presentino in forma associata. In caso di difformità con quanto previsto, tutte le proposte pervenute, in forma singola o in forma associata, successivamente alla prima, unica ammessa a valutazione, saranno ritenute inammissibili.

Nel caso in cui lo stesso Soggetto Proponente invii più volte la documentazione relativa al medesimo progetto, l'Assessorato prenderà in considerazione solo ed esclusivamente la documentazione trasmessa con il primo invio, salvo espressa e inequivocabile richiesta del soggetto proponente.

Per i Soggetti proponenti che si presenteranno in forma associata è prevista una specifica premialità tra i criteri di valutazione.

Art. 6 - Modalità di partecipazione e contenuto dei Progetti

Le proposte progettuali dovranno avere una durata coerente con l'anno scolastico e non superiore ai 12 mesi.

Dovranno identificare chiaramente l'analisi del fabbisogno scolastico locale, l'articolazione delle attività in conformità ai pilastri dell'Art. 2 e i risultati attesi ed essere articolate secondo i seguenti contenuti:

- breve excursus introduttivo alla problematica che si intende affrontare. Questa fase, propedeutica alla predisposizione del/i servizi offerti, tenderà a mettere a fuoco la dimensione del fabbisogno e i bisogni espressi;
- identificazione del servizio offerto al gruppo di riferimento;
- attività di restituzione all'Amministrazione regionale e alla collettività.

Art. 7 - Spese ammissibili

Ogni Progetto potrà essere finanziato con un importo non superiore a € 20.000,00 onnicomprensivo. Saranno ritenute ammissibili le spese secondo quanto specificato nell'Allegato B), Sezione "Preventivo di spesa".

Costi diretti del progetto

- spese per la preparazione, comprendenti spese per l'ideazione, progettazione, promozione e pubblicizzazione (max 10%);
- spese per la realizzazione comprendenti spese per personale, mediatori, formatori, materiali didattici, consulenze, direzione e controllo, viaggio, vitto e alloggio, utilizzo locali e attrezzature;
- spese per la diffusione dei risultati (max 15%).

Costi indiretti: ammessi a dichiarazione forfettaria sino al max del 10% dell'ammontare dei costi diretti.

I Soggetti ammessi al finanziamento dovranno rendicontare le spese secondo le condizioni previste nella Convenzione di finanziamento e secondo le altre indicazioni fornite dall'Amministrazione regionale. Tali spese dovranno essere documentate da fatture quietanzate o altri documenti contabili di valore probatorio equivalente. I pagamenti delle spese oggetto di rendicontazione devono essere effettuati a mezzo assegno circolare, assegno bancario non trasferibile, bonifico bancario, carta di credito su conto corrente dedicato (intestata al soggetto ammesso a finanziamento) o ricevuta bancaria.

Sono inammissibili:

- le spese sostenute per la realizzazione della proposta progettuale antecedenti alla data di pubblicazione del presente Avviso;
- le spese prive di attinenza col progetto approvato, le spese cosiddette di rappresentanza quali banchetti sociali, viaggi o altro che non abbiano pertinenza specifica riferita a una precisa azione progettuale;
- i pagamenti avvenuti per contanti.

Art. 8 - Modalità di presentazione delle domande

Il Progetto dovrà essere necessariamente redatto utilizzando gli appositi Allegati del presente Avviso:

- Allegato A) modello domanda di partecipazione;
- Allegato B) scheda presentazione offerta e preventivo finanziario;
- Allegato C) informativa ai sensi dell'art. 12-14 regolamento 2016-679.

Le domande potranno essere inviate alternativamente tramite:

- **PEC** all'indirizzo lavoro@pec.regione.sardegna.it riportante la dicitura nell'oggetto: "*Piano per l'immigrazione 2026 - AVVISO Sardegna Plurale: Il Protagonismo delle Diaspore_NON APRIRE*".
- **Consegna a mano** presso l'Assessorato del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale, Via San Simone 60 (piano 6°) - 09122 Cagliari.

Art. 9 - Termini per la presentazione delle domande

Le domande di finanziamento dovranno pervenire inderogabilmente entro le **ore 13:00 del giorno 30 Giugno 2026**.

Art. 10 - Verifica di ammissibilità e cause di esclusione

Ad ogni singola domanda di finanziamento presentata sarà attribuito un protocollo in entrata sul Sistema Informativo di Base dell'Amministrazione Regionale (SIBAR). L'espletamento delle attività amministrative necessarie per la verifica di ammissibilità di ciascuna domanda di finanziamento sarà svolto dal Servizio Cooperazione, Terzo Settore e Politiche di inclusione.

Saranno dichiarate non ammissibili e, pertanto, escluse dal finanziamento, le domande per le quali si rilevi la presenza di una o più delle seguenti cause di esclusione:

- la presentazione di domande da parte dei Soggetti proponenti diversi da quelli previsti dal presente Avviso, non debitamente sottoscritte o che non abbiano dichiarato il possesso dei requisiti soggettivi richiesti dal presente Avviso;
- la presentazione di domande fuori termini o con modalità differenti da quelle specificate dal presente Avviso;
- l'invio di più di una domanda di finanziamento da parte dello stesso proponente;
- la presentazione di una proposta progettuale recante richiesta di contributo superiore a € 20.000,00 a valere sui fondi di cui al presente Avviso.

Potranno essere chieste integrazioni o il completamento dei contenuti dei documenti richiesti, nonché eventuali chiarimenti secondo il principio del soccorso istruttorio. Non sarà comunque ammessa l'integrazione o la modifica dei contenuti progettuali. In queste eventualità, sarà assegnato al Soggetto proponente un termine, non superiore a 5 giorni lavorativi, per l'integrazione o la regolarizzazione delle dichiarazioni. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione/integrazione della documentazione la domanda sarà esclusa dal finanziamento.

Art. 11 - Commissione di valutazione

La valutazione sarà effettuata da una Commissione nominata dal Direttore generale. I progetti, per essere utilmente inseriti in graduatoria, dovranno conseguire un punteggio minimo di 60/100.

La valutazione dei progetti sarà effettuata da una Commissione nominata dal Direttore del Servizio Cooperazione, Terzo Settore e Politiche di inclusione successivamente allo scadere del termine per la presentazione dei progetti. La Commissione di valutazione avrà il compito di valutare i progetti sulla base dei criteri di valutazione stabiliti dal successivo articolo e stilare una graduatoria dei progetti ammessi in ordine di punteggio.

Ai fini dell'inserimento in graduatoria, ciascun progetto, dovrà riportare un punteggio minimo di almeno 60/100. Saranno finanziati i tre progetti con il punteggio più alto, fino a concorrenza del budget totale di € 60.000,00. In caso di parità, prevarrà il punteggio maggiore nel criterio della "Qualità Progettuale". In caso di ulteriore parità, si seguirà l'ordine cronologico di arrivo.

I lavori della Commissione di valutazione saranno approvati con Determinazione del Direttore del Servizio Cooperazione, Terzo Settore e Politiche di inclusione. In caso di rinuncia al finanziamento, lo stesso sarà assegnato al proponente ammesso che segue in graduatoria

Art. 12 - Criteri di valutazione della proposta progettuale

La Commissione di valutazione di cui all'art. 11, attribuirà il punteggio ad ogni progetto secondo la seguente griglia di valutazione:

PARAMETRO	Punteggio massimo
PERTINENZA DELL'INIZIATIVA	20
Inerenza rispetto agli obiettivi dell'Avviso	10
Analisi dei bisogni e individuazione dei destinatari	10
QUALITÀ PROGETTUALE	80
Articolazione e contenuti della proposta progettuale	15
Capacità di integrazione e sinergia con la rete scolastica	25
Empowerment e reale coinvolgimento delle famiglie e delle diaspore"	25
Capacità del progetto di generare benefici duraturi per i destinatari oltre la conclusione delle attività.	15
TOTALE	100

Sono inoltre previste le seguenti premialità:

Cofinanziamento	Presenza e entità di risorse proprie o di terzi apportate dal soggetto proponente.	Max 5 punti
Ampiezza del Network.	Numero di soggetti effettivamente coinvolti nelle azioni progettuali.	Max 5 punti

Art. 13 - Divieto di Pantouflage

I Beneficiari, nel rispetto dell'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs 165/2001, devono dichiarare di non aver attribuito incarichi o concluso contratti di lavoro con ex dipendenti dell'amministrazione regionale che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto.

Art. 14 - Concessione ed erogazione del finanziamento

Il contributo, previa sottoscrizione della Convenzione di sovvenzione, sarà concesso con determinazione del Direttore del Servizio Cooperazione, Terzo Settore e Politiche di inclusione, che provvederà al contestuale impegno di spesa in favore dei soggetti ammessi a finanziamento,

L'Amministrazione effettuerà controlli e verifiche sulle dichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000.

Il contributo sarà erogato a rendicontazione, salvo la possibilità per il Beneficiario di chiedere un'anticipazione nel rispetto delle modalità e condizioni che saranno indicate dall'Amministrazione regionale. In tal caso si osserveranno le seguenti modalità:

- il 90% dell'importo totale spettante, a seguito della presentazione e approvazione della documentazione di cui al precedente capoverso;
- il saldo del 10%, a conclusione delle attività subordinatamente alla presentazione di una relazione finale descrittiva dei risultati ottenuti e di una puntuale rendicontazione delle spese sostenute.

La concessione dell'anticipazione è subordinata all'autorizzazione dell'amministrazione regionale, che potrà essere concessa a seguito delle necessarie verifiche amministrativo-contabili.

Qualora a seguito della presentazione del rendiconto finale delle spese sostenute, l'ammontare delle stesse fosse inferiore all'anticipazione erogata, il Beneficiario si impegna a rimborsare la parte eccedente secondo le modalità che saranno indicate dall'Amministrazione. L'Amministrazione potrà effettuare controlli e verifiche in qualsiasi momento secondo le norme vigenti.

Art. 15 - Responsabile del procedimento e Accesso agli atti

Il Responsabile del procedimento è il Direttore pro tempore del Servizio Cooperazione, Terzo Settore e Politiche di inclusione.

Art. 16 - Accesso ai documenti

L'interessato può accedere agli atti relativi al procedimento di cui al presente Avviso esercitando il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e attraverso l'accesso civico (art. 5, D. Lgs. 33/2013). Gli atti del presente procedimento sono disponibili presso la Direzione Generale dell'Assessorato.

Il diritto di accesso civico deve essere esercitato secondo le modalità disponibili nel sito istituzionale della Regione Sardegna, al seguente link: <https://www.regione.sardegna.it/regione/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/diritto-di-accesso>

Art. 17 - Ricorsi e reclami

Tutti i provvedimenti dirigenziali adottati in conseguenza del presente Avviso, possono essere oggetto di ricorsi.

Ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito internet della Regione Sardegna, www.regione.sardegna.it (nell'apposita sezione "Bandi e gare" del menu "Servizi" dedicata all'Assessorato del Lavoro) o comunque dalla conoscenza del suo contenuto.

Ricorso straordinario, entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul sito internet della Regione Sardegna, www.regione.sardegna.it (nell'apposita sezione "Bandi e gare" del menu "Servizi" dedicata all'Assessorato del Lavoro) o comunque dalla conoscenza del suo contenuto.

Art. 18 - Informativa Privacy (GDPR)

Il trattamento dei dati avverrà nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 (GDPR). La Regione Sardegna agisce quale Titolare del trattamento.

Art. 19 - Pubblicità e contatti

Il presente Avviso pubblico e i relativi allegati, nonché la determinazione contenente i progetti finanziati e non finanziati, saranno pubblicati sul sito www.regione.sardegna.it (nell'apposita sezione "Bandi e gare" del menu "Servizi" dedicata all'Assessorato del Lavoro) e nel sito tematico www.sardegnaimmigrazione.it

La pubblicazione sul sito internet della Regione Sardegna www.regione.sardegna.it costituisce notifica di esito della procedura per tutti i Soggetti proponenti.

Quesiti di carattere generale attinenti alle disposizioni del presente Avviso potranno essere presentati esclusivamente mediante e-mail all'indirizzo lav.immigrazione@regione.sardegna.it.

Alle richieste di chiarimento sarà dato riscontro in forma anonima a mezzo pubblicazione sul sito www.regione.sardegna.it (nell'apposita sezione "Bandi e gare" del menu "Servizi" dedicata all'Assessorato del Lavoro), nella sezione relativa all'Avviso pubblico e nel sito www.sardegnaimmigrazione.it al fine di garantire trasparenza e par condicio tra i concorrenti.

Saranno fornite risposte esclusivamente alle richieste di chiarimento che contengano nell'oggetto la dicitura "**Richiesta chiarimenti Progetti Avviso Immigrazione 2026**", pervenute almeno cinque (5) giorni lavorativi prima della chiusura del termine di presentazione delle domande.

Art. 20 – Allegati

Il presente Avviso è costituito dai seguenti Allegati, quali parti integranti e sostanziali:

Allegato A – Domanda di partecipazione;

Allegato B – Scheda di presentazione della proposta progettuale e preventivo finanziario

Allegato C – Informativa sul trattamento dei dati personali.